

L'AD CATTANEO: QUELLI DI GENNAIO-MARZO SONO I MIGLIORI RISULTATI MAI REGISTRATI SUL MERCATO DOMESTICO

Per Telecom trimestre record in Italia

I conti del gruppo ITC battono le attese: ebitda in crescita del 16% a quota 2 miliardi di euro

(Follis a pagina 8)

L'AD CATTANEO PARLA DEI MIGLIORI RISULTATI MAI REGISTRATI SUL MERCATO DOMESTICO

Conti Telecom record in Italia

Nel primo trimestre il gruppo batte le stime del consensus e incassa i giudizi positivi degli analisti. I ricavi crescono dell'8,5%, l'ebitda del 16% a 2 miliardi. In ripresa anche la divisione brasiliana



DI MANUEL FOLLIS

Il mercato si aspettava risultati eccellenti e **Tim** nel primo trimestre ha fatto anche meglio delle attese, incassando primi giudizi a caldo molto positivi da parte degli analisti. Il presidente Giuseppe Recchi e l'ad Flavio Cattaneo si presenteranno oggi di fronte agli azionisti forti del «miglior risultato consolidato del gruppo dal 2012» o, per dirla con le parole del ceo, vantando «i migliori risultati mai registrati sul mercato domestico». Un bel biglietto da visita. D'altronde, considerando i principali indicatori finanziari della società di telecomunicazioni, lo stato di salute sembra in netto miglioramento, con ricavi in aumento in rapporto a un'ebitda che cresce in maniera anche superiore, il debito in diminuzione e il fatto che questo primo trimestre ha confermato un trend che si era già evidenziato negli ultimi 3 mesi del 2016. «Con questa trimestrale chiudiamo un triennio di lavoro del consiglio di amministrazione durante il quale siamo sicuri di aver avviato una importante trasformazione dell'azienda e i risultati ci stanno dando ragione», è stato il commento del presidente esecutivo Giuseppe

Recchi. Parlando di numeri, **Tim** ha chiuso il trimestre con ricavi a 4,82 miliardi (+8,5%) e un'ebitda di 2 miliardi, in crescita del 16,2%, entrambi valori superiori alle stime del consensus. La sola Business Unit Domestic, spesso considerata un indicatore importante dagli analisti, ha registrato un'ebitda a 1,62 miliardi (+11% rispetto al trimestre 2016). Il comunicato sui conti evidenzia anche «un ulteriore miglioramento del trend positivo registrato nei trimestri precedenti sia nel segmento fisso, che evidenzia un nuovo recupero delle cessazioni di linee e il progressivo aumento dei clienti raggiunti da linee ultra broad band (+230 mila nel trimestre), sia nel Mobile, che cresce in termini di ricavi da servizi (+2,2% rispetto al primo trimestre 2016) e di clienti, con la clientela Lte che incide per il 68% sul totale Internet mobile user (62% a fine 2016)». Buona la performance anche del Brasile, che nel trimestre ha visto il ritorno alla crescita positiva sia sui ricavi totali (+2,5%, in progressione del 18% negli ultimi 12 mesi) sia sui ricavi da servizi (+3,5% rispetto al -0,7% del quarto trimestre 2016 ed al -4,3% dell'intero anno 2016). L'utile si attesta è invece attestato a 200 milioni contro i

433 milioni dei primi tre mesi del 2016 e sconta oneri netti non ricorrenti per 115 milioni. In termini comparabili, escludendo quindi le partite non ricorrenti, il comunicato del gruppo dettaglia che l'utile del primo trimestre 2017 sarebbe superiore di oltre 50 milioni rispetto a quello 2016. L'indebitamento finanziario netto rettificato ammonta invece a 25,23 miliardi, in aumento di 116 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016a causa del pagamento di 257 milioni effettuato dalla Business Unit Brasile al consorzio che provvede al clean up dello spettro 700 MHz. Rispetto al 31 marzo 2016 l'indebitamento si è invece ridotto di 1,9 miliardi (escludendo il beneficio derivante dalla conversione del mandatory convertible bond la riduzione è pari a 604 mi-



lioni). Dati superiori alle stime e frutto di un atteggiamento aggressivo da parte di Cattaneo, atteggiamento confermato anche nel corso della conference call. «Trasformiamo la nostra mentalità in quella di un nuovo arrivato agguerrito, pur facendo leva sulla nostra dimensione», ha spiegato l'ad, evidentemente soddisfatto per risultati «che mostrano un cambiamento di rotta dopo un fruttuoso anno di lavoro». Il ceo ha sottolineato anche il business in Brasile, «area che tornerà a essere volano di crescita», ma ha poi precisato che in **Telecom** «non siamo mai soddisfatti dei risultati» e che «gli obiettivi devono essere raggiunti in anticipo e il free cash flow deve essere reinvestito per sostenere la crescita di ricavi e utili». Il ceo ha parlato in generale di outlook positivo (anche se per ora non ha voluto ritoccare al rialzo i target) e ha spiegato che il gruppo non risente di alcuna pressione dopo il merger tra Wind e Tre. Del resto, ha sottolineato Cattaneo, «il nostro ricavo medio per cliente è salito e abbiamo lanciato un secondo brand (**Kena**, ndr) con un prezzo di prova». Proprio riguardo ai prezzi dei servizi forniti da **Kena**, il numero uno ha spiegato che «siamo in periodo di prova» e che «nei prossimi mesi valuteremo in base agli scenari competitivi». Anche perché nei prossimi 6-9 mesi il mercato registrerà l'ingresso di Iliad («Ma noi saremo pronti al nuovo arrivato non solo con il nuovo brand, ma anche con **Tim**»). (riproduzione riservata)